

Il sondaggio: Lega in calo Pd davanti ai berlusconiani



In onda

Appuntamento fisso di ogni lunedì, nel telegiornale di La7 diretto da Enrico Mentana, il sondaggio dell'Istituto di ricerche Emg guidato da Fabrizio Masia

MILANO — Il Pd avanti al Pdl e la Lega in calo. Se si votasse oggi il centrosinistra vincerebbe le elezioni. È quanto emerge dal sondaggio di Emg per il TgLa7 sulle intenzioni di voto per Montecitorio, diffuso nel corso del telegiornale di ieri sera. L'Istituto di ricerche di Fabrizio Masia ha fotografato le possibili risposte al voto, chiedendo ad un campione rappresentativo di elettori come avrebbe risposto nelle urne nel caso di elezioni. I risultati sono stati diffusi, come ogni lunedì, durante il Tg di La7, diretto da Enrico Mentana. Risultato, in una settimana particolarmente calda per la politica: leggera flessione per i partiti del centrodestra, altrettanto leggero aumento per il centrosinistra. Ma ecco i numeri nel dettaglio: il Pdl di Silvio Berlusconi, a pochi giorni dall'investitura di Angelino Alfano come segretario politico, sarebbe al 28,1% (in flessione dello 0,5% rispetto alla settimana scorsa), la Lega Nord di Umberto Bossi perderebbe uno 0,6%, attestandosi allo 0,3, La Destra allo 0,9 (-0,1%) dei consensi a destra. Sorpresa nel centrosinistra, dove si registra invece un aumento del gradimento: il Pd di Pier Luigi Bersani salirebbe di quasi un punto, toccando quota 28,4% (+0,9%), l'Idv di Antonio Di Pietro è al 6,3 (+0,3%) e Sel di Nichi Vendola al 7,2% (+0,2%).

Nel cosiddetto terzo polo, infine, Fli si attesta al 3,3% (+0,4%), ~~Illegale~~ al 6,6 (+0,1%), l'Api di Francesco Rutelli allo 0,9% (stabile) e l'Mpa allo 0,6 (-0,1%).

Secondo le rilevazioni dell'Emg sarebbero ancora molti, ad oggi, gli aventi diritto al voto che preferirebbero astenersi in caso di elezioni politiche (25,3%), ampia anche la quota degli indecisi, stabili al 16,6%, mentre le schede bianche si fermerebbero al 2,3%.

Un risultato in linea con quello di Renato Mannheimer pubblicato domenica sul *Corriere della Sera*. In vista di possibili elezioni, il sondaggista stimava il Pd a più del 28%, ben oltre il dato ottenuto alle ultime europee (26%), pur restando lontano da quello delle politiche (33%). All'inizio dell'anno in corso, il partito di Bersani superava di poco il 24%.

O. Pi.

